

oneri per l'Amministrazione.

Le ulteriori promozioni, che sarebbero operate in soprannumero rispetto alla situazione organica, determinerebbero una eccedenza di personale assorbibile, peraltro, nel tempo, attraverso il raggiungimento dei limiti di età, i passaggi di categoria ed eventuali maggiori possibilità di utilizzazione conseguenti a future esigenze dell'Istituto.

Allo stato attuale, l'eccedenza di elementi, che verrebbe a concretarsi nel grado oltre i posti di organico, dovrebbe comportare, come la C. I. A. riconosce, un'attribuzione di qualifica senza lo svolgimento delle relative mansioni: ciò a deroga di quanto sancito dall'art. 31 del contratto collettivo di lavoro.

La Commissione interna ha chiesto inoltre che, in ordine alle promozioni ancora da deliberarsi, sia tenuta in particolare considerazione la complessiva anzianità di servizio unitamente a quella di grado. Al riguardo la detta Commissione ha osservato che per tutti coloro che per precedenti selezioni di merito hanno raggiunto i gradi più elevati della carriera, la stessa permanenza nel